



F.A.B.I. ISP Toscana



5 maggio 2023

Obblighi formativi e sistema DIS-INCENTIVANTE: rimediare si può e si deve!

Molti Colleghi si sono visti ridurre la quota del premio perché hanno fruito in ritardo dei corsi di formazione previsti.

La Banca è sicuramente in regola dal punto di vista formale e normativo. Resta il fatto che tanti lavoratori che si sono impegnati, che hanno lavorato e raggiunto i risultati richiesti, hanno subito una penalizzazione che lascia l'amaro in bocca.

Partiamo dal presupposto che la formazione è un diritto ed è retribuzione differita indispensabile per lavorare e per accrescere la professionalità di ogni lavoratore. Coloro i quali hanno fruito dei corsi dopo il termine previsto non lo hanno fatto per scarsa voglia o per menefreghismo. Al contrario, lo hanno fatto perché hanno anteposto le impellenze lavorative ai propri diritti ed hanno lavorato per soddisfare le necessità della clientela e le esigenze commerciali aziendali senza risparmiarsi.

L'azienda spende soldi per un sistema incentivante che dovrebbe premiare chi ha lavorato bene; quanto accaduto invece ha punito chi meritava di essere premiato danneggiando i lavoratori e l'azienda. Per il futuro si dovranno fare delle modifiche affinché ciò non si ripeta.

Per il presente invece l'azienda può recuperare l'entusiasmo di chi è stato ingiustamente penalizzato corrispondendo a questi colleghi quanto hanno "perso" nella forma che ritiene più praticabile (ad es. erogazione in liberalità, premio una tantum).

L'attenzione alle persone si manifesta anche con la capacità di saper correggere le storture che ogni sistema inevitabilmente produce.

RSA FABI Prato